



n. 1279 - ore 17:00 - Giovedì 2 Gennaio 2014 - Tiratura: 30551 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



## Un anno di vino & cultura

Il 2013 potrebbe essere ricordato come uno degli anni più importanti per la celebrazione della cultura del vino italiano. Nei luoghi più importanti del Belpaese, ma non solo. A partire dalla mostra che gli è stata dedicata al Vittoriano di Roma, curata, tra gli altri, dallo storico dell'alimentazione Massimo Montanari, senza dimenticare partnership internazionali importanti, come quella che ha visto il Prosecco diventare vino ufficiale del Museo dell'Hermitage (foto), tra i più importanti di Russia e del mondo, o come quella che ha visto la griffe dell'Amarone, Allegrini, ospite d'onore di tanti importanti eventi della Fondazione Peggy Guggenheim, per citare i casi più eclatanti.

FRIULI VENEZIA GIULIA, TERRA DI GRANDI VINI BIANCHI

www.friulano.fvg.it

SMS

## Il 2013 dei "media"

Il 2013 delle grandi riviste internazionali si è aperto con la querelle tra il dimissionario Galloni e "The Wine Advocate", è proseguito con l'arrivo di Monica Larner alla corte di Parker, e con quello di Kerin O'Keefe a "Wine Enthusiast". Le grandi classifiche, poi, hanno segnato il boom della Spagna, al n. 1 di due tra le più importanti, la "Top 100" di "Wine Spectator" e la "Top 50" di "Decanter". Classifiche e liste, che, peraltro, a detta di molti, sono sempre più apprezzate e seguite rispetto alle guide, in un panorama che ha visto crescere il peso del "passaparola 2.0" e del digitale, grazie alla crescita del tam tam su Bacco tra social network, blog e siti specializzati. E, a proposito di guide italiane, a metterle tutte d'accordo è stato un solo vino: il Primitivo di Manduria Es 2011 di Gianfranco Finò.

## Primo Piano

### L'eredità economica e politica "di Bacco" del 2013

Che cosa ha lasciato il 2013 appena finito, al 2014 del mondo di Bacco italiano? Ecco un breve "viaggio nel tempo" guidato da WineNews. Partiamo dalle certezze, soprattutto in campo economico. Come l'export, che supererà (notizia da confermare, ma i presupposti ci sono tutti) i 5 miliardi di euro in valore, segnando il record storico. L'estero che, a guardare i numeri e a sentire i produttori, rimane fondamentale visto un mercato interno che, pur rappresentando ancora il 50% del business del settore (anche se le cantine e i territori top hanno ormai una propensione all'export del 60-70% del loro fatturato), è in una spirale involutiva da cui difficilmente verrà fuori. Il 2013 ha anche riposizionato l'equilibrio tra mercati "maturi", come Usa, Germania, Uk, Canada e Giappone, quelli che hanno dato le migliori risposte, ed "emergenti" che, invece, tra politiche "proibizionistiche", come in Russia, frenata della crescita economica e non solo, come in Cina (indagine antidumping e antisussidi sul vino importato dall'Ue) hanno visto rallentare il boom degli ultimi 2 anni. Tante le acquisizioni aziendali. Su tutte quella di Argiano, nome top di Montalcino, venduta ad investitori brasiliani, e la prima volta dei cinesi nel Chianti Classico. Dall'economia alla politica: dalla celebrazione per i 50 anni della "Legge Desana", che istituì le Denominazioni d'Origine, allo stop ufficiale dell'Unione Europea alla liberalizzazione dei diritti di impianto dei vigneti. E ancora la conferma dei fondi dell'Ocm vino nella prossima Pac, con un'importante novità, annunciata a Vinaly 2013 a WineNews, in anteprima, dal presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue Paolo de Castro: potranno essere utilizzate anche in Europa. Ancora aperta, poi, la discussione sulla liberalizzazione di domini internet ".vin, .wine" e simili, a cui si oppongono i produttori europei. A livello nazionale, invece, settimo Ministro dell'Agricoltura in 6 anni, con Nunzia di Girolamo al posto di Catania, e che, tra le altre cose, a WineNews, in ottobre, aveva annunciato la nomina di un "Comitato di Saggi" per la gestione del "padiglione Vino e Olio" all'Expo 2015 di Milano, su cui ancora tutto tace.

## Focus

### Le curiosità dei 12 mesi in salsa enoica

Di certo non sono mancate le notizie curiose: dal debutto dei vini prodotti sull'Isola di Gorgona, grazie al progetto che vede lavorare insieme la Marchesi Frescobaldi e i detenuti nel carcere toscano, al celeberrimo report di Morgan Stanley, che raccontava di una possibile penuria di vino a livello mondiale, subito contraddetto e smentito da diverse fonti, tra cui, a WineNews, Federico Castellucci, presidente dell'Organizzazione Internazionale della Vite del Vino, "l'Onu" del settore. Passando, ovviamente, per l'acquisto di grandi bottiglie a prezzi da capogiro, come i 474.000 euro pagati da un asiatico per 12 bottiglie di Domaine della Romanée Conti 1978, in un'asta di Sotheby's ad Hong Kong. Aste che, per altro, hanno visto un riequilibrio del rapporto tra Occidente ed Oriente, con il "Vecchio Mondo" che ha riconquistato peso su un comune dominante Est Asiatico. E dove gli italiani si sono distinti, con i Supertuscan, Masseto in testa, che, per il Liv-Ex, il "benchmark" del mercato secondario, sono tra le tipologie il cui valore è cresciuto di più in un anno, nel complesso negativo per le brutte performance, in termini percentuali, dei grandi vini di Bordeaux.



Chianti  
CONSORZIO VINO CHIANTI

## Cronaca

### Campioni del mondo, again

Tante cose le abbiamo raccontate, ma ancora tante altre sarebbero quelle da ricordare, di un 2013 spumeggiante. Chiudiamo con una positiva, per guardare con ottimismo al 2014. Se in Italia tiene banco la polemica tra l'Ais Italia di Maietta e l'Ais Roma capitanata da Franco Ricci, che ha dato vita alla Federazione Italiana Sommelier, il Campione del Mondo dei Sommelier è ancora tricolore: Luca Martini ha vinto il titolo della "World Wide Sommelier Association", ricevendo lo scettro di Luca Gardini.



VILLA SANDI

## Wine & Food

### La prima vendemmia del Brunello senza Franco Biondi Santi

Tanti sono stati i protagonisti della cronaca enoica del 2013. Ma la notizia che, purtroppo, ci ha colpito di più, è stata senza dubbio la scomparsa del "signore del Brunello" Franco Biondi Santi. Con lui se ne è andata una leggenda del vino, un gran signore che amava Montalcino ed il suo territorio. E quella 2013, alla Tenuta il Greppo, è stata la prima vendemmia senza Franco, e la prima di suo figlio Jacopo alla guida della culla del grande vino toscano. Secondo il quale "potrebbe essere una vendemmia eccezionale". L'ultimo regalo di Franco Biondi Santi al vino italiano e alla sua terra.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Credo che il 2013 verrà ricordato soprattutto per la grande comunicazione legata al vino, per l'interesse crescente del vino italiano nel mondo e per il boom degli

spumanti, nati in tutto lo Stivale sulla scia del successo del Prosecco". È il punto sul 2013 di Attilio Scienza, uno dei massimi esperti della viticoltura italiana.



Simply Italian  
GREAT WINES